
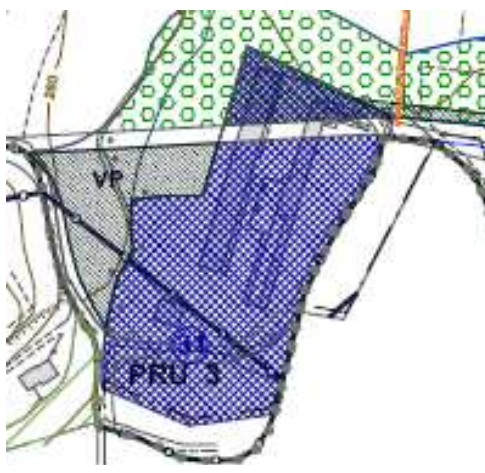



Ambiti di trasformazione	<b>Zona "D1A": Produttiva di completamento</b>			
Identificativo	<b>31</b>			
Localizzazione	<b>Via Calvenzana inferiore</b>			
Estratto ortofotocarta	Estratto carta aerofotogrammetrica			
				
Immagine fotografica				
Problematiche / Criticità:	Fattibilità geologica	<b>Classe 3 fattibilità con consistenti limitazioni.</b> <b>Z4A= Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali .</b> <b>Effetti: amplificazioni litologiche e geometriche.</b>		
	L.R. 86/1983 art.16 Parco Regionale della Valle del Lambro	<b>Area non compresa</b>		
	Quadro strutturale PTCP Assetto Insediativo	<b>Territorio Urbanizzato (da PRG)</b>	<b>no</b>	
		<b>Principali centri storici</b>	<b>no</b>	
		<b>Aree Produttive di interesse sovracomunale (art.28)</b>	<b>no</b>	
		<b>Ambiti di accessibilità sostenibile (art.20)</b>	<b>no</b>	
	Quadro strutturale PTCP Valori Paesistici e Ambientali	<b>Tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici (art.21)</b>	<b>no</b>	
		<b>Emergenze geomorfologiche areali (orli di terrazzo, cordoni morenici, dossi fluviali)</b>	<b>no</b>	
		<b>Emergenze geomorfologiche lineari (cordoni morenici, zone carsiche, falesie)</b>	<b>no</b>	
		<b>Principali centri storici</b>	<b>no</b>	
<b>Principali centri storici di cui margini non occlusi</b>		<b>no</b>		
<b>Parchi regionali istituiti - L.R. 86/1983 art.16 Parco Regionale della Valle del Lambro</b>	<b>no</b>			

Problematiche / Criticità:	Quadro strutturale PTCP Sistema Rurale Paesistico Ambientale	<b>Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56)</b>	<b>parzialmente</b>
		<b>Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56) a prevalenza ambientale</b>	<b>parzialmente</b>
		<b>Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56). Di particolare interesse strategico per la continuità della rete ecologica</b>	<b>no</b>
		<b>Ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica (art.59) Parchi, Riserve Naturali e SIC con Piani operanti</b>	<b>no</b>
		<b>Ambiti a prevalente valenza paesistica (art. 60). Ambiti paesaggistici di interesse per la continuità della rete verde</b>	<b>no</b>
	Quadro Strategico PTCP Rete Ecologica	<b>Elementi Naturali Marginali</b>	<b>no</b>
		<b>Aree di Riequilibrio Ecologico</b>	<b>no</b>
		<b>Settori di Ecopermeabilità Potenziale</b>	<b>no</b>
		<b>Zone Tampone</b>	<b>no</b>
		<b>Sorgenti Areali di Pressione</b>	<b>si</b>
	Immobile Vincolato con D.M. 29/06/1985 dal Ministero dei Beni Culturali Ambientali	<b>Area non compresa</b>	
	Perimetro L.431/85	<b>Area parzialmente compresa</b>	
	Fascia di rispetto definita dal PAI	<b>Area non compresa</b>	
Area D.M. 16/02/1966	<b>Area non compresa</b>		
Altri vincoli	<b>Fattibilità geologica classe 3</b>		
Prescrizioni Particolari	Dovrà esser data continuità alla via Calvenzana inferiore con nuovo tracciato stradale in congiungimento con la Via Enrico Fermi. Le suddette opere di urbanizzazione primaria dovranno avvenire in realizzazione diretta a totale carico del soggetto attuatore del P.E.		
Criteri di Trasformazione	<b>Sc = 61% comprensiva di pensiline e corpi accessori per carico e scarico delle merci; impianti esterni e depositi temporanei tettoie per il ricovero dei mezzi.</b>		
	<b>Su = 83% della superficie del lotto comprensiva di pensiline e corpi accessori per carico e scarico delle merci; impianti esterni e depositi temporanei, tettoie per il ricovero dei mezzi.</b>		
	<b>St = 13.000 mq</b>		
	<b>Slp = 10.790 mq</b>		
	<b>H = max. 9,00 mt. pari a due piani utilizzabili fuori terra, con esclusione di uffici, esposizioni ed impianti tecnologici da valutare in relazione all'inserimento ambientale.</b>		
	<b>Dm= 5,00 mt (e comunque pari ad almeno 1/2 dell'altezza).</b>		
	<b>Ds = 5,00 mt</b>		
	<b>Di = 10,00 mt (qualora gli edifici si fronteggino per più di 6,00 mt)???</b>		
	<b>Al solo fine di dimensionare le aree a parcheggio ai sensi della L.N. 122/89 l'entità del volume da considerarsi si ottiene moltiplicando la S.L.P. per un'altezza virtuale di 4 mt. .</b>		
	<b>Destinazione d'uso ammesse:</b> Attività industriali, artigianali e di deposito. Sono ammessi uffici, magazzini, laboratori, come destinazioni complementari e funzionali alle attività produttive. La destinazione residenziale è ammessa solo per alloggi di custodia e gestione delle imprese per una superficie massima di 150 mq. per ogni intervento. Detti alloggi dovranno essere specificatamente vincolati al servizio dell'unità produttiva e non destinabili separatamente a residenza. La destinazione ad uffici o esposizione artigianale delle merci e loro commercializzazione non potrà superare il 20% di quella ammessa per l'intervento.		
<b>Destinazione d'uso non ammesse:</b> Residenziale, commerciale ed uffici oltre le quantità sopra indicate, alberghiera, turistica e ricreativa.			
<b>Modalità di attuazione:</b> Interventi a Permesso di costruire singolo o convenzionato per le aree della zona D1a. Per interventi di ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione urbanistica, nuova edificazione in ampliamento o in sopraelevazione, compresi in zona art. 22 delle NTA del PTC del PRVL "Ambiti di riqualificazione insediativa", i relativi progetti sono subordinati al parere preventivo e vincolante del Parco e devono uniformarsi alle prescrizioni del predetto articolo. Per ampliamenti e ristrutturazioni l'Amministrazione Comunale potrà richiedere il preventivo P.E. e convenzione relativa anche per la zona D1a, al fine del riadeguamento delle urbanizzazioni, degli standards, della compatibilità ambientale. Ai fini dell'ottenimento del necessario titolo abilitativo deve risultare garantito il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di inquinamento atmosferico, idrico, nonché di inquinamento			

	acustico e smaltimento dei rifiuti. L'Amministrazione Comunale si riserva al fine del controllo delle qualità ambientali degli interventi di richiedere specifiche valutazioni di impatto o certificati di compatibilità ambientale.
Destinazione di zona Esistente	<b>Zona "D1C": Piano di recupero urbanistico</b>
Destinazione di zona Prevista	<b>Zona "D1A":Produttiva di completamento a P.E.</b>